

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento ha per oggetto il servizio di refezione scolastica rivolto agli alunni delle scuole: asilo nido, infanzia e primaria al fine di rendere effettivo il diritto allo studio.
2. Il servizio è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata.
3. Il servizio si propone obiettivi di educazione alimentare tramite la fornitura di diete elaborate da esperti della nutrizione e delle linee-guida accreditate.
4. Il servizio viene espletato dal Comune nell'ambito delle proprie competenze stabilite dal D.P.R. n. 616/77, dalle norme nazionali in materia di refezione scolastica e dalle vigenti normative regionali in materia di diritto allo studio compatibilmente con le disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie e dalle effettive disponibilità di bilancio. Il Comune capofila è il Comune di Casale Marittimo.

Art. 2

Gestione del servizio

1. Il servizio di refezione scolastica viene appaltato a impresa specializzata nel settore della ristorazione collettiva.
2. Il Comune potrà comunque, in casi eccezionali e per il tempo strettamente necessario, adottare qualsiasi altra modalità di gestione del servizio relativamente a quella suindicata nel rispetto degli standard qualitativi e normativi previsti dalla legislazione vigente.

Art. 3

Modalità di erogazione del servizio

1. Il Comune appalta il servizio, in conformità di un Capitolato speciale d'appalto, mediante la preparazione dei pasti presso la cucina centralizzata comunale e la successiva distribuzione dei medesimi presso i vari refettori scolastici asilo nido, scuola d'infanzia e primaria. In casi eccezionali di temporanea indisponibilità delle strutture comunali, i pasti potranno essere confezionati presso altri centri cottura autorizzati.
2. La sporzionatura dei pasti all'interno dei refettori è effettuata dal personale della ditta appaltatrice.

Art. 4

Utenza

1. Il servizio è rivolto:
 - a) agli alunni dell'asilo nido, della scuola dell'infanzia e della scuola primaria dislocate nel Comune di Guardistallo e Casale Marittimo che effettuino il "tempo pieno" o "prolungato", o comunque rientri pomeridiani
 - b) ai docenti delle scuole dell'infanzia e dell'obbligo e agli educatori dell'asilo nido comunale, purché in servizio al momento della somministrazione del pasto con funzioni di vigilanza educativa nei confronti degli alunni; la Direzione Didattica dell'Istituto Comprensivo dovrà fornire al Comune l'elenco nominativo dei docenti aventi diritto al pasto onde consentire la relativa contribuzione o il rimborso spese da parte del Ministero della Pubblica Istruzione;
 - c) ad altri eventuali soggetti aventi diritto, o appositamente autorizzati dal Comune, in conformità con le norme vigenti.

Art. 5

Funzionamento e durata del servizio

1. Il servizio viene effettuato, durante l'anno scolastico, secondo tempistiche concertate con l'Istituto Comprensivo e comunicate agli utenti all'inizio di ogni anno scolastico. Gli utenti saranno informati degli eventuali cambiamenti dei giorni, degli orari e delle modalità di erogazione del servizio che dovessero rendersi necessari.

2. Il servizio potrà essere sospeso in caso di interruzione o modificazione del calendario scolastico, in caso di inagibilità della mensa e dei refettori o per altri straordinari e comprovabili motivi.

Art. 6

Obblighi dell'utenza

1. Nei refettori non è consentito consumare cibi diversi rispetto a quelli forniti dall'impresa specializzata nel settore della ristorazione collettiva, nonché cibi diversi rispetto a quelli previsti nei menù e nelle tabelle dietetiche salvo motivazioni etico/religiose o certificazioni mediche che attestino esigenze alimentari differenziate, da trasmettere preventivamente, da parte dei genitori degli alunni o degli utenti adulti, all'Ufficio Istruzione del Comune.

2. Tutti gli utenti dovranno tenere un comportamento corretto e non arrecare intralcio al regolare svolgimento del servizio.

3. In caso di comportamento scorretto dell'alunno, o comunque tale da turbare il buon funzionamento del servizio, l'Ufficio Istruzione del Comune procederà alla segnalazione dell'accaduto alla famiglia dell'alunno interessato.

4. Gli eventuali danni arrecati dagli alunni agli arredi dei refettori dovranno essere risarciti dai genitori degli alunni stessi.

Art. 7

Pagamento del servizio

1. Il Comune stabilisce annualmente il prezzo dei pasti, da comunicare agli utenti entro l'inizio dell'anno scolastico.

2. Il pagamento dei pasti consumati avviene tramite pagamento anticipato effettuato sui conti correnti postali o bancari o tramite il nuovo sistema dei pagamenti Pago PA.

3. Eventuali altre forme di pagamento per specifiche tipologie di utenti potranno essere di volta in volta stabilite dalla Giunta Comunale.

4. In caso di mancato pagamento dei pasti consumati, l'Amministrazione Comunale provvederà ad inoltrare apposito sollecito. Trascorsi inutilmente 60 (sessanta) giorni dal sollecito, l'Amministrazione Comunale avrà facoltà di inoltrare ulteriori solleciti o di avviare le procedure di riscossione coattiva, salvo l'ipotesi di comprovata indigenza della famiglia.

5. Le agevolazioni e le esenzioni relative al pagamento dei pasti saranno disciplinate annualmente dal Comune in ottemperanza delle norme sul diritto allo studio tramite deliberazione della Giunta Comunale.

Art. 8

Commissione Mensa

1. La Commissione Mensa è un organo prettamente consultivo che funge da strumento di relazione tra gli utenti del servizio e gli organi preposti alla gestione e al controllo del medesimo.

Art. 9

Composizione e funzionamento della Commissione Mensa

1. La Commissione Mensa sarà unica per i comuni di Guardistallo e Casale Marittimo e sarà composta da:
 - a) Assessore all'Istruzione dei Comuni o Consiglieri delegati, di cui uno in qualità di Presidente;
 - b) Responsabili del Servizio dei comuni o loro delegati, di cui uno in qualità di Segretario verbalizzante;
 - c) n. 1 rappresentante dei docenti della scuola dell'infanzia, n.1 rappresentante dei docenti dell'asilo nido e n.1 rappresentante dei docenti della Scuola Primaria, designati dai rispettivi organi collegiali di rappresentanza
 - d) n. 1 Responsabile della Ditta appaltatrice del servizio
 - e) n. 1 rappresentante dei genitori delle scuole dell'infanzia, n. 1 rappresentante dei genitori dell'asilo nido, n. 1 rappresentante dei genitori delle scuole primarie, designati dai rispettivi organi collegiali di rappresentanza;
2. La Commissione Mensa si riunisce, in seduta ordinaria, almeno una volta durante l'anno scolastico, e, in seduta straordinaria, in caso di richiesta del Presidente o di almeno n. 6 componenti.
3. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza di almeno n. 6 componenti. Le decisioni sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.
4. La convocazione delle riunioni deve essere fatta dall'Ufficio Istruzione del Comune capofila con un preavviso di almeno 5 giorni rispetto alla data della riunione, o di almeno 24 ore in caso di massima urgenza.
5. Ciascuna riunione deve essere attestata da un verbale, compilato dal Segretario verbalizzante e sottoscritto da tutti i membri della Commissione.
6. I membri della Commissione restano in carica fino ad eventuali dimissioni o sostituzioni dei medesimi da parte degli organi da cui sono stati designati, le quali dovranno essere formalmente comunicate all'Ufficio Istruzione del Comune.

Art. 10

Funzioni della Commissione mensa

1. La Commissione Mensa svolge le funzioni di verifica della quantità, qualità ed il livello di gradimento dei singoli piatti, del rispetto dei menù e delle tabelle dietetiche vigenti.
2. Ai fini dello svolgimento delle suddette funzioni, i membri della Commissione possono accedere ai refettori della mensa in numero massimo di due per volta, e procedere agli assaggi dei piatti del giorno. Non è consentito loro il contatto con le attrezzature della cucina né con gli alimenti. Ciascuno dei membri può richiedere l'assaggio di qualsiasi pietanza prevista nel menù del giorno, prelevata dallo stesso contenitore dei pasti destinati agli utenti. L'assaggio verrà servito dal personale addetto alla preparazione e/o alla distribuzione dei pasti. Non è consentito rivolgere osservazioni al personale addetto alla preparazione e alla distribuzione dei pasti. Qualora la commissione ritenga necessario apportare cambiamenti al menù, dovrà presentare istanza in forma scritta all'Ufficio Istruzione del comune capofila per valuterà la proposta con la Ditta Appaltatrice del servizio per l'eventuale inoltrare alla A.S.L. . Fermo restando che l'eventuale variazione del piano nutrizionale sarà eventualmente adottata nell'anno scolastico successivo.

3. Alla fine di ogni sopralluogo, i membri della Commissione sono tenuti a rivolgere eventuali osservazioni sulle modalità di erogazione del servizio riscontrate all'Ufficio Istruzione del Comune capofila, in forma scritta. In caso di fondato sospetto di possibili irregolarità che comportino un grave pericolo per la salute degli utenti, dovrà essere trasmessa specifica segnalazione all'Ufficio Istruzione del Comune e alla Direzione Didattica dell'Istituto Comprensivo affinché questi provvedano, previo proprio riscontro d'ufficio, alla relativa segnalazione al competente servizio della A.S.L. e all'adozione di tutte le necessarie misure legislativamente previste.

4. I sopralluoghi dei membri della Commissione Mensa non possono in alcun modo intralciare il regolare funzionamento del servizio o creare rischi di tipo igienico-sanitario in ordine alla fornitura dei pasti.

5. Nessun sopralluogo è consentito presso l'asilo nido durante la consumazione del pranzo da parte dei genitori dei bambini per non ostacolare un regolare svolgimento del medesimo.

Art. 11

Accettazione del Regolamento

1. La materiale fruizione del servizio di refezione scolastica comporta l'integrale ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Regolamento.

Art. 12

Rinvio

1. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le normative vigenti in materia.

Art. 13

Norme finali

1. Il presente Regolamento entrerà in vigore dalla data di esecutività della relativa deliberazione di approvazione del medesimo da parte dei Consigli Comunali e potrà essere modificato con apposite deliberazioni dei Consigli Comunali dei due comuni.

Art. 14

Abrogazioni

1. Sono abrogate tutte le precedenti disposizioni comunali in materia di refezione scolastica in contrasto con il presente Regolamento.